

Mims: stop Rgs a rigenerazione urbana; Ance inaccettabile

(ANSA) - ROMA, 04 MAR - La Ragioneria dello Stato ha espresso parere contrario sulla legge per la rigenerazione urbana predisposta dal Mims e attualmente all'esame della Commissione Ambiente della Camera. "Per quanto sopra esposto si esprime parere contrario all'ulteriore corso del provvedimento" afferma la Ragioneria, secondo quanto riportato oggi dal Sole 24. Il parere sulla relazione tecnica preparata dal Mims e' reso alla commissione Bilancio del Senato che puo' sollevare l'articolo 81 nei confronti delle norme non conformi, bloccandone l'iter. "Il testo all'esame in Senato e' il frutto di un lavoro lungo tre anni e che ha visto coinvolte le forze politiche, imprenditoriali e associazionistiche del Paese" afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commentando la notizia.

"Quel testo all'esame del Senato rappresenta infatti un punto di equilibrio tra numerose posizioni inizialmente anche molto distanti. Un risultato, raggiunto grazie al lavoro del ministro Giovannini, che mira a favorire interventi sul tessuto delle citta' per evitare degrado e abbandono e favorire uno sviluppo sostenibile delle aree urbane".

Secondo quanto riporta il Sole 24Ore tra le norme nel mirino della Ragioneria la riduzione del canone o tassa per l'occupazione di suolo pubblico connessi agli interventi di rigenerazione urbana; l'esenzione dalla Tari per gli immobili oggetto di interventi di rigenerazione urbana; l'estensione del Superbonus e altri bonus edilizi agli interventi di rigenerazione urbana; la detrazione Irpef pari al 50% dell'Iva pagata nell'acquisto di un immobile ceduto da persona fisica dopo rigenerazione urbana; in generale l'assenza di copertura finanziaria e l'utilizzo, per farvi fronte, dei fondi di riserva e speciali e dei fondi da ripartire del Mims. (ANSA).

Edilizia: Ance, sulla rigenerazione urbana inaccettabile stop =

(AGI) - Roma, 4 mar. - "Bloccare il ddl sulla rigenerazione urbana a un passo dall'approvazione per meri motivi formali significa non avere a cuore il destino delle nostre citta e quindi la crescita del Paese". Lo afferma l'Ance, commentando la notizia secondo cui la Ragioneria generale dello Stato avrebbe bloccato il testo di legge sulla rigenerazione urbana.

"Il testo all'esame in Senato e il frutto di un lavoro lungo tre anni e che ha visto coinvolte le forze politiche, imprenditoriali e associazionistiche del Paese", sostiene il presidente dell'associazione, Gabriele Buia, in una nota. (AGI)Mau (Segue)

Edilizia: Ance, sulla rigenerazione urbana inaccettabile stop (2)=

(AGI) - Roma, 4 mar. - Per Buia, "e' inconcepibile che il prezioso lavoro venga buttato all'aria in un colpo solo per ragioni che potrebbero essere risolte con un proficuo dialogo interistituzionale. Vedere contestati elementi come quelli relativi all'occupazione del suolo pubblico ci fa pensare che non si vuole fare alcuno sforzo per trovare soluzioni concrete ai problemi atavici che affliggono le citta, fulcro della

crescita del nostro Paese. Quel testo all'esame del Senato", spiega il Presidente dell'Ance, "rappresenta infatti un punto di equilibrio tra numerose posizioni inizialmente anche molto distanti. Un risultato, raggiunto grazie al lavoro del Ministro Giovannini, che mira a favorire interventi sul tessuto delle città per evitare degrado e abbandono e favorire uno sviluppo sostenibile delle aree urbane. Il parere espresso dalla Ragioneria dello Stato rimette in discussione tutto l'impianto legato alla parte economica, quando è evidente, anche guardando gli esempi europei, che senza un incentivo pubblico non sarà mai possibile realizzare interventi di rigenerazione urbana. Obiettivo quest'ultimo", ribadisce Buia, che "non si può ottenere senza cambiare niente sotto il profilo delle regole e delle risorse. È indispensabile che a breve ci sia un chiarimento", conclude il presidente dell'Ance, "per riprendere il percorso e impedire che il ddl resti bloccato e di conseguenza l'Italia rimanga ancora una volta ferma al secolo scorso". (AGI)Mau

(ECO) Ddl rigenerazione urbana: Ance, inaccettabile stop della Ragioneria dello Stato
Indispensabile chiarimento per impedire testo resti bloccato

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 04 mar - Il disegno di legge sulla rigenerazione urbana all'esame del Senato "è il frutto di un lavoro lungo tre anni e che ha visto coinvolte le forze politiche, imprenditoriali e associazionistiche del Paese. È inconcepibile che il prezioso lavoro venga buttato all'aria in un colpo solo per ragioni che potrebbero essere risolte con un proficuo dialogo interistituzionale". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance Gabriele Buia, commentando la notizia riportata oggi dal Sole 24 Ore sulla bocciatura da parte della Ragioneria dello Stato del testo di legge. "Vedere contestati elementi come quelli relativi all'occupazione del suolo pubblico - ragiona Buia - ci fa pensare che non si vuole fare alcuno sforzo per trovare soluzioni concrete ai problemi atavici che affliggono le città, fulcro della crescita del nostro Paese". "Quel testo all'esame del Senato - sottolinea il presidente dei costruttori - rappresenta infatti un punto di equilibrio tra numerose posizioni inizialmente anche molto distanti. Un risultato, raggiunto grazie al lavoro del Ministro Giovannini, che mira a favorire interventi sul tessuto delle città per evitare degrado e abbandono e favorire uno sviluppo sostenibile delle aree urbane". "Il parere espresso dalla Ragioneria dello Stato rimette in discussione tutto l'impianto legato alla parte economica, quando è evidente, anche guardando gli esempi europei, che senza un incentivo pubblico non sarà mai possibile realizzare interventi di rigenerazione urbana". "È indispensabile - chiede infine Buia - che a breve ci sia un chiarimento per riprendere il percorso e impedire che il ddl resti bloccato".

EDILIZIA: ANCE, SU RIGENERAZIONE URBANA STOP INACCETTABILE =

Roman(Adnkronos) - "Il testo all'esame in Senato è il frutto di un lavoro lungo tre anni e che ha visto coinvolte le forze politiche, imprenditoriali e associazionistiche del Paese". Ad affermarlo con preoccupazione il Presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commentando la notizia riportata oggi da Il Sole 24 Ore circa la bocciatura da parte della Ragioneria dello Stato del testo di legge sulla rigenerazione urbana. Per Buia, "è inconcepibile che il prezioso lavoro venga buttato all'aria in un colpo solo per ragioni che potrebbero essere risolte con un proficuo dialogo interistituzionale. Vedere contestati elementi come quelli relativi all'occupazione del suolo pubblico ci fa pensare che non si vuole fare alcuno sforzo per trovare soluzioni concrete ai problemi atavici che affliggono le città, fulcro della crescita del nostro Paese".

"Quel testo all'esame del Senato", spiega il Presidente dell'Ance, "rappresenta infatti un punto di equilibrio tra numerose posizioni inizialmente anche molto distanti. Un risultato, raggiunto grazie al lavoro del Ministro Giovannini, che mira a favorire interventi sul tessuto delle città per evitare degrado e abbandono e favorire uno sviluppo sostenibile delle aree urbane". "Il parere espresso dalla Ragioneria dello Stato rimette in discussione tutto l'impianto legato alla parte economica, quando è evidente, anche guardando gli esempi europei, che senza un incentivo pubblico non sarà mai possibile realizzare interventi di rigenerazione urbana".

"Obiettivo quest'ultimo", ribadisce Buia, che "non si può ottenere senza cambiare niente sotto il profilo delle regole e delle risorse". "E' indispensabile che a breve ci sia un chiarimento", conclude il Presidente dell'Ance, "per riprendere il percorso e impedire che il ddl resti bloccato e di conseguenza l'Italia rimanga ancora una volta ferma al secolo scorso".

Edilizia, Ance: inaccettabile stop a legge rigenerazione urbana

Roma, 4 mar. (askanews) - "Il testo all'esame in Senato è il frutto di un lavoro lungo tre anni e che ha visto coinvolte le forze politiche, imprenditoriali e associazionistiche del Paese" ed "è inconcepibile che il prezioso lavoro venga buttato all'aria in un colpo solo per ragioni che potrebbero essere risolte con un proficuo dialogo interistituzionale". Lo afferma il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commentando la notizia riportata oggi da Il Sole 24 Ore circa la bocciatura da parte della Ragioneria dello Stato del testo di legge sulla rigenerazione urbana. Per Buia "Vedere contestati elementi come quelli relativi all'occupazione del suolo pubblico ci fa pensare che non si vuole fare alcuno sforzo per trovare soluzioni concrete ai problemi atavici che affliggono le città, fulcro della crescita del nostro Paese".

"Quel testo all'esame del Senato", spiega il Presidente dell'Ance, "rappresenta infatti un punto di equilibrio tra numerose posizioni inizialmente anche molto distanti. Un risultato, raggiunto grazie al lavoro del Ministro Giovannini, che mira a favorire interventi sul tessuto delle città per evitare degrado e abbandono e favorire uno sviluppo sostenibile delle aree urbane".

"Il parere espresso dalla Ragioneria dello Stato rimette in discussione tutto l'impianto legato alla parte economica, quando è evidente, anche guardando gli esempi europei, che senza un incentivo pubblico non sarà mai possibile realizzare interventi di rigenerazione urbana".

"Obiettivo quest'ultimo", ribadisce Buia, che "non si può ottenere senza cambiare niente sotto il profilo delle regole e delle risorse".

"E' indispensabile che a breve ci sia un chiarimento", conclude il Presidente dell'Ance, "per riprendere il percorso e impedire che il ddl resti bloccato e di conseguenza l'Italia rimanga ancora una volta ferma al secolo scorso".